

Vertigine da brividi

■ **Vertigine**, l'ultimo romanzo del maestro francese del thriller **Franck Thilliez**, edito da *Fazi*, è una dissezione dell'animo umano messo di fronte al pericolo, in cui il lettore verrà manipolato fino all'ultima riga, e forse anche oltre. Alcuni segreti vanno tenuti nascosti, ma saremmo disposti a morire purché non vengano mai svelati? Jonathan Touvier, ex alpinista cinquantenne, si risveglia intontito e non sa dove si trova. Attorno a lui soltanto buio, umidità, freddo.

È finito in fondo a una grotta e non ha idea di come sia successo.

Non è solo. Insieme a lui ci sono il suo fedele cane Pokhara e due sconosciuti: Farid, giovane di origini maghrebine, e Michel, uomo di mezza età che lavora in un macello. Jonathan è incatenato al polso, Farid alla caviglia; Michel è libero, ma la sua testa è coperta da una spaventosa maschera di ferro, che esploderà se si allontana dagli altri due. Sulla schiena hanno tre biglietti con altrettante domande: «Chi sarà il ladro?», «Chi sarà il bugiardo?», «Chi sarà l'omicida?». Qualcuno sta giocando con loro, e ha tessuto con cura una ragnatela inestricabile per intrappolarli. Chi è? E perché l'ha fatto? Ben presto, però, la domanda più urgente diventerà un'altra: fino a che punto si può arrivare per non soccom-



bere in una situazione così estrema? Se la natura può rivelarsi un'assassina spietata, l'uomo può trasformarsi in un predatore senza scrupoli: tra menzogne e mezze verità, scatta una disperata lotta per la sopravvivenza, da affrontare con ogni mezzo e strategia possibile.

Francesca Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

